



OSSERVATORIO SUL RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA

Newsletter n. 78

15 gennaio 2020

Aggiornamento sulla giurisprudenza e sugli atti rilevanti per la protezione dei diritti fondamentali inseriti nel sito www.europeanrights.eu

Quanto agli **atti dell'Unione europea** abbiamo inserito:

- la Risoluzione del Parlamento europeo del 15.1.2020 sul Green Deal europeo;
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 15.1.2020 sull'attuazione e il monitoraggio delle disposizioni relative ai diritti dei cittadini nell'accordo di recesso;
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 15.1.2020 sui diritti umani e la democrazia nel mondo e sulla politica dell'Unione europea in materia – relazione annuale 2018;
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 15.1.2020 sulla posizione del Parlamento europeo in merito alla conferenza sul futuro dell'Europa.

Per il **Consiglio d'Europa** segnaliamo le seguenti risoluzioni e raccomandazioni:

dell'**Assemblea parlamentare**:

- la Risoluzione 2315 del 29.11.2019, "La riforma di Interpol e le procedure di estradizione: aumentare la fiducia nella lotta contro gli abusi";
- la Risoluzione 2314 del 29.11.2019, "L'educazione ai media nel nuovo ambiente mediatico";
- la Risoluzione 2313 e la Raccomandazione 2167 del 29.11.2019, "Il ruolo dell'educazione nell'era digitale: dai 'nativi digitali' ai 'cittadini digitali'";
- la Risoluzione 2312 del 29.11.2019, "L'impatto sociale dell'economia delle piattaforme",

del **Comitato dei Ministri**:

- la Decisione CM/Del/Dec(2019)1362/H46-14 del 5.12.2019, *Cestaro group c. Italia* (n. 6884/11), di supervisione dell'esecuzione delle sentenze della Corte europea dei diritti umani.

Per la **Corte di giustizia** abbiamo inserito le sentenze:

- 19.12.2019, C-752/18, *Deutsche Umwelthilfe*, sulle misure coercitive detentive nei confronti dei responsabili delle autorità nazionali che si rifiutano ripetutamente di conformarsi ad una decisione giudiziaria che ingiunge loro l'adempimento degli obblighi ad essi incombenti ai sensi del diritto dell'Unione, sul diritto alla salute, sul diritto a una tutela giurisdizionale effettiva e sul diritto alla libertà;

- 19.12.2019, C-263/18, *Nederlands Uitgeversverbond e Groep Algemene Uitgevers*, sulla vendita di libri elettronici di seconda mano tramite un sito Internet e sul diritto d'autore;
- 19.12.2019, C-290/19, *Home Credit Slovakia*, sui contratti di credito ai consumatori e la tutela dei consumatori;
- 19.12.2019, C-465/18, *Comune di Bernareggio*, sulla normativa nazionale che prevede il diritto di prelazione in favore dei dipendenti della farmacia ceduta e sulla libertà di stabilimento;
- 18.12.2019, C-447/18, *Generálny riaditeľ Sociálnej poisťovne Bratislava*, sulla previdenza sociale e la parità di trattamento tra lavoratori nazionali e lavoratori migranti;
- 19.12.2019, C-168/18, *Pensions-Sicherungs-Verein*, sulla tutela dei lavoratori subordinati in caso di insolvenza del datore di lavoro, sulla tutela dei diritti a prestazioni di vecchiaia e sul livello minimo di tutela garantito;
- 12.12.2019, cause riunite C-566/19 PPU, C-626/19 PPU, *Parquet général du Grand-Duché de Luxembourg () e Tours*, e C-625/19 PPU, *Openbaar Ministerie (Parquet Suède)*, e causa C-627/19 PPU, *Openbaar Ministerie (Procureur du Roi de Bruxelles)*, tutte sul mandato d'arresto europeo;
- 12.12.2019, C-450/18, *Instituto Nacional de la Seguridad Social (Complément de pension pour les mères)*, sulla parità di trattamento tra uomo e donna, sul divieto di discriminazione fondata sul sesso e sulla sicurezza sociale;
- 12.12.2019, C-519/18, *Bevándorlási és Menekültügyi Hivatal (Regroupement familial – sœur de réfugié)*, sul ricongiungimento familiare di un familiare di un rifugiato e le condizioni affinché questo possa avvenire;
- 12.12.2019, cause riunite C-381/18 e C-382/18, *G.S. (Menace pour l'ordre public)*, sul ricongiungimento familiare di un cittadino di un paese terzo, familiare di un cittadino dell'UE, che non abbia esercitato il suo diritto alla libera circolazione, sulle condizioni per tale ricongiungimento e sulla nozione di "ragioni di ordine pubblico";
- 12.12.2019, C-380/18, *E.P. (Menace pour l'ordre public)*, sul rimpatrio di un cittadino di un paese terzo il cui soggiorno è irregolare e sulla nozione di "minaccia per l'ordine pubblico";
- 11.12.2019, C-708/18, *Asociația de Proprietari bloc M5A-ScaraA*, sul sistema di videosorveglianza nelle parti comuni di un immobile ad uso abitativo e sulla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- 5.12.2019, C-671/18, *Centraal Justitieel Incassobureau () e exécution des sanctions pécuniaires*, sul riconoscimento di una decisione che infligge una sanzione pecuniaria e sul diritto ad una tutela giurisdizionale effettiva;
- 5.12.2019, cause riunite C-398/18 e C-428/18, *Bocero Torrico*, sulla differenza di trattamento in materia pensionistica per i lavoratori che hanno fatto uso del loro diritto alla libera circolazione;
- 28.11.2019, C-653/19 PPU, *Spetsializirana prokuratura*, sul rafforzamento di alcuni aspetti della presunzione di innocenza e del diritto di presenziare al processo nei procedimenti penali;
- 20.11.2019, C-706/18, *Belgische Staat (Régime de décision implicite d'acceptation)*, sulla decisione concernente la domanda di ricongiungimento familiare e le conseguenze dell'inosservanza del termine per l'adozione di tale decisione;
- 19.11.2019, cause riunite C-585/18, C-624/18, C-625/18, *A.K. (Indépendance de la chambre disciplinaire de la Cour suprême)*, sul diritto di ricorso e la tutela giurisdizionale effettiva, sull'indipendenza dei giudici e sul primato del diritto dell'UE;
- 19.11.2019, cause riunite C-609/17 e C-610/17, *TSN*, sul diritto alle ferie annuali retribuite;
- 14.11.2019, C-484/18, *Spedidam e a.*, su un regime nazionale che esenta un ente pubblico responsabile della conservazione e della valorizzazione del patrimonio audiovisivo nazionale dal conseguimento del consenso scritto dell'artista interprete per lo sfruttamento di archivi contenenti fissazioni delle esecuzioni di tale artista interprete, sul diritto d'autore e i diritti connessi;
- 12.11.2019, C-233/18, *Haqbin*, sui richiedenti protezione internazionale e le sanzioni applicabili in caso di gravi violazioni delle regole dei centri di accoglienza o comportamenti gravemente violenti;

- 12.11.2019, C-363/18, *Organisation juive européenne e Vignoble Psagot*, sull'indicazione obbligatoria del paese di origine o del luogo di provenienza di un alimento nel caso in cui l'omissione di tale indicazione possa indurre in errore il consumatore;
- 7.11.2019, C-280/18, *Flausch e a.*, sulla valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti, la tutela dell'ambiente, la partecipazione del pubblico al processo decisionale e sull'accesso alla giustizia.

Per la **Corte europea dei diritti umani** segnaliamo le sentenze:

- 17.12.2019, *A.S. c. Norvegia* (n. 60371/15), e *Abdi Ibrahim c. Norvegia* (n. 15379/16), riguardanti la decisione di dare un bambino in affidamento e di autorizzare l'adozione di un altro contro la decisione della madre, in violazione del diritto al rispetto della vita privata e familiare;
- 17.12.2019, *Khizanishvili e Kandelaki c. Georgia* (n. 25601/12), sulla violazione del diritto alla proprietà quanto all'indennità di compensazione per la demolizione di un immobile, giudicata inadeguata;
- 10.12.2019, *Kavala c. Turchia* (n. 28749/18), sulla violazione degli articoli 5 e 18 della Convenzione: la Corte ha richiesto la liberazione ufficiale e immediata del ricorrente, un uomo d'affari difensore dei diritti fondamentali detenuto in prigione;
- 5.12.2019, *Hambardzumyan c. Armenia* (n. 43478/11), secondo cui il mandato che autorizzava la sorveglianza segreta era troppo vago e non indicava nessuna misura specifica: la Corte ha sancito la violazione dell'articolo 8 della Convenzione e la non violazione dell'articolo 6;
- 5.12.2019, *Tagiyev e Huseynov c. Azerbaigian* (n. 13274/08), sulla violazione della libertà di espressione a causa della condanna di un autore e di un editore per la pubblicazione di considerazioni critiche sull'Islam;
- 5.12.2019, *Abil c. Azerbaigian (no 2)* (n. 8513/11), sulla violazione del diritto ad elezioni libere, a causa dell'interdizione di un candidato alle elezioni del 2010 (articolo 3 del Protocollo 1), e del diritto ad un ricorso individuale (articolo 34 della Convenzione);
- 5.12.2019, *J.M. c. Francia* (n. 71670/14), sul trattamento inumano e degradante subito da un detenuto prima e durante il suo trasferimento in un'altra prigione e sulla mancanza di investigazioni effettive sull'accaduto;
- 5.12.2019, *Luzi c. Italia* (n. 48322/17), sulla violazione del diritto di visita del ricorrente: le autorità nazionali non avrebbero compiuto sforzi necessari e adeguati per far rispettare il suo diritto al rispetto della vita privata e familiare;
- 3.12.2019, *I.L. c. Svizzera* (n. 72939/16), sulla violazione del diritto alla libertà e alla sicurezza nel caso del ricorrente che era stato oggetto di una misura di sicurezza non prevista dal diritto svizzero;
- 3.12.2019, *Kirdök et altri c. Turchia* (n. 14704/12), sulla violazione del diritto al rispetto alla vita privata e familiare per la confisca ingiustificata di dati elettronici coperti dal segreto professionale avvocato-cliente;
- 3.12.2019, *Petrescu c. Portogallo* (n. 23190/17), sulle condizioni inadeguate delle prigioni in Portogallo: la Corte ha ritenuto violata la Convenzione e ha raccomandato allo Stato di adottare misure di carattere generale per migliorare la situazione;
- 28.11.2019, *Mustafa c. Bulgaria* (n. 1230/17), riguardante il procedimento instaurato contro un civile, giudicato dalla giurisdizione militare per un'infrazione di diritto comune e che non aveva beneficiato di un processo equo;
- 26.11.2019, *Savenko (Limonov) c. Russia* (n. 29088/08), sulla libertà di espressione: la condanna dell'oppositore Limonov al pagamento di un risarcimento al Sindaco di Mosca per diffamazione costituisce una violazione della Convenzione;
- 21.11.2019, sentenza di Grande Camera, *Ilias e Ahmed c. Ungheria* (n. 47287/15), sull'assenza di una valutazione del rischio, per i richiedenti asilo, di vedersi rifiutare l'accesso alla procedura di asilo in un paese terzo considerato sicuro, e del conseguente rischio di rimpatrio;
- 21.11.2019, sentenza di Grande Camera, *Z.A. e altri c. Russia* (n. 61411/15), sui richiedenti asilo detenuti per lunghi periodi in una zona di transito aeroportuale;

- 21.11.2019, *Papargyriou c. Grecia* (n. 55846/15), sulla mancanza, nella legislazione greca, di un rimedio compensatorio per l'eccessiva lentezza del procedimento penale;
- 19.11.2019, *Razvozhayev c. Russia e Ucraina e Udaltsov c. Russia* (n. 75734/12 e altri due), sulla mancanza di investigazioni effettive, da parte dello Stato, sulle aggressioni e i trattamenti inumani della polizia, ed in particolare sulle azioni dei propri agenti commesse in un altro Stato; sulla condanna comminata senza aver esaminato sufficientemente gli atti e le intenzioni degli autori del supposto reato; sull'aver detenuto il ricorrente in una gabbia di vetro per mesi durante le udienze e sulla sua partecipazione al processo, giudicata inefficace a causa dell'intenso calendario di udienze e dei diversi trasferimenti dal carcere; sull'aver ammesso il coimputato come testimone a carico dopo che era stato condannato in maniera separata a seguito di una "transazione penale", senza un effettivo esame in contraddittorio;
- 12.11.2019, *A c. Russia* (n. 37735/09), sulle violazioni della Convenzione costituite dal fatto che il figlio di nove anni del ricorrente era stato testimone del suo arresto, eseguito con violenza senza che egli avesse opposto resistenza, e dalla mancanza di una inchiesta effettiva;
- 12.11.2019, *Adamčo c. Slovacchia* (n. 45084/14), sulla condanna fondata, in maniera decisiva, sulle dichiarazioni di un complice nell'ambito di una "transazione penale" senza controllo giurisdizionale adeguato;

e la comunicazione:

- 11.11.2019, *Johansen c. Danimarca* (n. 27801/19), sulla perdita di nazionalità e l'espulsione di un cittadino con doppia nazionalità per aver raggiunto i ranghi dello stato islamico a fini terroristici.

In ambito **extraeuropeo** abbiamo inserito:

- la sentenza dell'*United States Court of Appeals for the Second Circuit* del 18.12.2019, secondo cui la raccolta accidentale, e senza mandato, di comunicazioni di individui situati negli Stati Uniti, acquisite nel corso della sorveglianza di persone prive di legami con lo Stato o ubicate all'estero, è ammissibile ai sensi del Quarto Emendamento;
- la sentenza dell'*Appeals Chamber* della *Corte Penale Internazionale* del 27.11.2019, causa *Prosecutor v. Jean-Pierre Bemba Gombo, Aimé Kilolo Musamba, Jean-Jacques Mangenda Kabongo, Fidèle Babala Wandu and Narcisse Arido*, che ha confermato la pronuncia della *Trial Chamber VII* emessa il 17 settembre 2018 nei confronti degli imputati, accusati di reati contro l'amministrazione della giustizia, a seguito di decisione di rinvio della Camera d'appello; e la sentenza della *Trial Chamber VI* del 7.9.2019, causa *The Prosecutor v. Bosco Ntaganda*, di determinazione della pena a seguito della decisione di condanna emessa l'8 luglio 2019 nei confronti dell'imputato per crimini di guerra e crimini contro l'umanità commessi nella provincia dell'Ituri (Repubblica Democratica del Congo) nel 2002-2003: la Corte ha condannato l'imputato a 30 anni di reclusione;
- le sentenze della *Corte Interamericana dei Diritti Umani* del 26.11.2019, causa *Jenkins vs. Argentina*, sulla violazione del diritto alla libertà e alla tutela giurisdizionale effettiva in relazione alle condizioni di applicazione e mantenimento della custodia cautelare nei confronti del ricorrente, successivamente assolto dalle accuse; del 25.11.2019, causa *López y otros vs. Argentina*, che, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo e le Regole Penitenziarie Europee del Consiglio d'Europa, ha valutato che lo Stato non dispone di una regolamentazione adeguata in materia di trasferimento dei detenuti tra istituti penitenziari a livello federale, con il conseguente rischio di trasferimenti arbitrari delle persone private della libertà; del 22.11.2019, causa *Hernández vs. Argentina*, che ha riconosciuto la responsabilità dello Stato per la violazione dei diritti all'integrità e alla salute di un detenuto affetto da meningite acuta; del 21.11.2019, causa *Asociación Nacional de Cesantes y Jubilados de la Superintendencia Nacional de Administración Tributaria (ANCEJUB-SUNAT) vs. Perú*, sulla violazione dei diritti ad una vita degna, alla tutela giurisdizionale effettiva, alla

proprietà e alla sicurezza sociale per la mancata esecuzione, da parte dello Stato, di una sentenza emessa il 25 ottobre 1993 dalla *Corte Suprema de Justicia de la República* in materia di diritti pensionistici; ancora del 21.11.2019, causa *Gómez Virula y otros vs. Guatemala*, in materia di debita diligenza nello svolgimento delle indagini sulla sparizione di un sindacalista, che riconosce la violazione del diritto alla tutela giurisdizionale effettiva escludendo però una responsabilità dello Stato in relazione ai diritti alla vita, all'integrità personale e alla libertà; del 19.11.2019, causa *Díaz Loreto y otros vs. Venezuela*, sul riconoscimento della responsabilità dello Stato per la morte di tre persone, avvenuta per mano di agenti della polizia statale; del 15.10.2019, causa *Romero Feris vs. Argentina*, sull'illegittimo prolungamento dei tempi di custodia cautelare del ricorrente e l'arbitrarietà delle motivazioni poste a fondamento della proroga di tale misura, che richiama anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; nuovamente del 15.10.2019, causa *Girón y otro vs. Guatemala*, sulla violazione dei diritti alla vita, all'integrità personale e alla tutela giurisdizionale effettiva per la condanna alla pena capitale per fucilazione, successivamente trasmessa per televisione, inflitta a due persone in applicazione dell'articolo 175 del Codice Penale come vigente all'epoca dei fatti; del 14.10.2019, causa *Rosadio Villavicencio vs. Perú*, che ha riconosciuto una violazione del principio del *ne bis in idem* per essere stato il ricorrente giudicato e condannato per i medesimi fatti sia in un procedimento penale ordinario che in un procedimento militare; ancora del 14.10.2019, causa *Rodríguez Revolorio y otros vs. Guatemala*, che si pronuncia in materia di diritto alla vita in relazione all'applicazione della pena di morte sulla base del concetto di "pericolosità futura" di cui all'articolo 132 del Codice Penale (nella redazione vigente all'epoca dei fatti), e di diritto all'integrità fisica e psichica alla luce delle condizioni di detenzione dei ricorrenti, incluso il così detto "fenomeno del braccio della morte" ("*fenómeno del corredor de la muerte*"); dell'11.10.2019, causa *Valenzuela Ávila vs. Guatemala*, e del 10.10.2019, causa *Ruiz Fuentes y otra vs. Guatemala*, che hanno condannato lo Stato per violazione dei diritti alla vita, all'integrità personale e alla tutela giurisdizionale effettiva, in relazione alle condanne alla pena di morte comminate sulla base delle disposizioni vigenti all'epoca dei fatti, alle torture e violenze inflitte durante la detenzione in carcere e alla mancanza di indagini adeguate rispetto alle successive esecuzioni extragiudiziali; dell'8.10.2019, causa *Perrone y Preckel vs. Argentina*, sulla violazione del diritto alla ragionevole durata del procedimento; e del 2.9.2019, causa *Rico vs. Argentina*, che ha escluso una responsabilità dello Stato ai sensi della Convenzione in relazione alla destituzione di un giudice del Tribunale del lavoro;

- la sentenza dell'*United States District Court Southern District of New York* del 6.11.2019, che ha annullato il regolamento "*Protecting Statutory Conscience Rights in Health Care; Delegations of Authority*", emanato dall'*United States Department of Health and Human Services* ("HHS"), volto a interpretare e dare applicazione a più di 30 disposizioni di legge riguardanti il riconoscimento dei diritti degli obiettori di coscienza nell'ambito dell'assistenza sanitaria;
- la sentenza della *District Court of the United States for the Middle District of Alabama, Northern Division* del 29.10.2019, che ha sospeso l'esecutività della legge dell'Alabama - *Ala. Act No. 2019-189* - volta a sanzionare penalmente ogni persona che intenzionalmente esegua o provi ad eseguire un aborto, salvo limitate eccezioni legate a gravi rischi per la salute della madre.

Per quanto riguarda le **giurisprudenze nazionali** meritano di essere segnalate:

- **Austria**: la sentenza del *Verfassungsgerichtshof* (Corte costituzionale) dell'11.12.2019, che ha sancito, tra le altre, l'illegittimità costituzionale dell'articolo 135 del Codice di Procedura Penale, come modificato dalla legge federale 27/2018, laddove consentiva, in determinate circostanze, l'installazione nei computer di un programma di sorveglianza nascosta dei messaggi criptati ("*Bundestrojaner*"), considerandolo in contrasto con il diritto al rispetto della vita privata ai sensi dell'articolo 8 CEDU;
- **Belgio**: le sentenze della *Cour constitutionnelle* n. 203/2019 del 19.12.2019, che si pronuncia sulle legittimità costituzionale di taluni articoli del decreto della regione

vallona del 18 maggio 2017 "*relatif à la reconnaissance et aux obligations des établissements chargés de la gestion du temporel des cultes reconnus*" per ciò che riguarda il riconoscimento e la registrazione delle comunità culturali locali, richiamando le disposizioni della CEDU in tema di libertà di religione; n. 189/2019 e n. 185/2019 del 20.11.2019, in materia di diritto di accesso al giudice nei procedimenti d'appello e in particolare sulla legittimità costituzionale degli articoli 204 e 210 del Codice di procedura penale, che richiamano le disposizioni della CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 159/2019 del 24.10.2019, che sancisce la legittimità costituzionale dell'articolo 9(1) della legge del 5 maggio 2014 "relativa all'internamento", richiamando una corposa giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 149/2019 del 24.10.2019, in materia di ricongiungimento familiare con un cittadino belga che non abbia esercitato la libertà di circolazione ai sensi del diritto UE, che sancisce la legittimità costituzionale dell'articolo 40^{ter} della legge del 15 dicembre 1980 sull'accesso al territorio, il soggiorno, lo stabilimento e l'allontanamento degli stranieri, richiamando anche le disposizioni della direttiva 2004/38/UE come interpretate dalla giurisprudenza della Corte di giustizia; e n. 148/2019 del 24.10.2019, in tema di riscatto dei titoli di studio a fini pensionistici, che richiama la direttiva 2000/78/CE e la giurisprudenza della Corte di giustizia;

- **Francia:** le sentenze della *Cour de cassation* n. 2157/2019 del 19.12.2019, che applica l'articolo 157 TFUE in materia di discriminazione tra sessi in campo sociale; n. 2749/2019 del 18.12.2019, che, in tema di diritti dei consumatori, richiama la direttiva 77/388/CEE; e n. 1021/2019 dell'11.12.2019, in materia di proprietà intellettuale, che applica la direttiva n. 2006/115/CE;
- **Germania:** le due ordinanze del *Bundesverfassungsgericht* (Tribunale costituzionale federale) n. 1 BvR 16/13 e 1 BvR 276/17 del 6.11.2019, in tema di diritto all'oblio, che richiamano la Carta dei diritti fondamentali UE: nell'ordinanza n. 1 BvR 276/17 la Corte rileva che è sua competenza verificare, in questa materia, l'applicabilità della Carta;
- **Gran Bretagna:** la sentenza dell'*United Kingdom Supreme Court* del 27.11.2019, che rigetta l'appello proposto dalla Segreteria di Stato per la riforma della decisione di secondo grado che aveva ritenuto illegale la detenzione di alcuni cittadini stranieri richiedenti asilo e che avevano fatto ingresso in Gran Bretagna senza documenti, confermando anche la condanna al risarcimento del danno nei loro confronti alla luce dei parametri dell'articolo 5 della CEDU;
- **Irlanda:** le sentenze della *Supreme Court* del 21.11.2019, che si pronuncia in merito alla possibilità, per i cittadini extra-UE, di percepire assegni familiari per figli a carico nel caso in cui lo status dei genitori non sia stato ancora determinato ma il figlio sia cittadino irlandese o abbia acquisito lo status di rifugiato, richiamando le disposizioni della Carta dei diritti fondamentali UE e della CEDU, la normativa UE rilevante in materia e la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo; del 14.11.2019, che riconosce la violazione dei diritti del ricorrente ai sensi dell'articolo 40 della Costituzione in virtù delle condizioni di detenzione sofferte, analizzando anche una corposa giurisprudenza della Corte di Strasburgo sull'articolo 3 CEDU; dell'1.11.2019, che, in tema di imposta sul valore aggiunto e principio del divieto di pratiche abusive, analizza la sentenza *Edward Cussens e a. contro T. G. Brosman* della Corte di giustizia – emessa a seguito di rinvio pregiudiziale della Corte suprema irlandese – e i precedenti giurisprudenziali della stessa Corte europea rilevanti in materia ai fini della determinazione del caso concreto; e del 31.10.2019, che analizza il regime giuridico nazionale concernente le decisioni in materia di protezione sussidiaria, alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia; e la sentenza della *High Court* del 19.9.2019, in tema di cambiamento climatico e tutela dell'ambiente, che rigetta il ricorso promosso contro il "*National Mitigation Plan*" pubblicato dal Governo il 17 luglio 2017, richiamando anche la CEDU e gli obiettivi UE in materia;
- **Italia:** le sentenze della *Corte costituzionale* n. 284/2019 del 20.12.2019, sull'infondatezza della questione di legittimità costituzionale della normativa sanzionatoria sul delitto di oltraggio, che esamina la giurisprudenza della Corte di Strasburgo e la Carta dei diritti UE in ordine al principio di proporzionalità della pena; n. 271/2019 del 13.12.2019, in ordine all'onere di impugnativa di ammissioni a gare di appalto, che giudica alcune disposizioni del codice del processo amministrativo rilevanti

- in materia in violazione della giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 253/2019 del 4.12.2019, sull'illegittimità del così detto ergastolo ostativo ai fini delle concessione di taluni benefici carcerari, che richiama la giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani; e n. 242/2019 del 22.11.2019, sull'assistenza al suicidio, ritenuto non punibile in presenza dei presupposti di cui alla sentenza, anche alla luce dell'orientamento della Corte europea dei diritti umani; la sentenza della Corte di cassazione n. 47079/2019 del 27.11.2019, in ordine al reato di tortura, che esamina la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; le due ordinanze della Corte di appello di Napoli del 18.9.2019, che, in ordine alla congruità del risarcimento previsto dal Jobs act in caso di licenziamento illegittimo collettivo, solleva contemporaneamente incidente di costituzionalità e dispone un rinvio pregiudiziale anche per contrasto della normativa italiana con gli articoli 30 della Carta dei diritti fondamentali UE e 24 della Carta sociale europea; e l'ordinanza del Tribunale di Roma dell'11.12.2019, che si pronuncia in merito alla controversia tra Facebook e Casa Pound escludendo che si possa ritenere provato che l'associazione, in quanto tale, abbia incitato all'odio;
- **Lituania:** la sentenza della Konstitucinis Teismas (Corte costituzionale) del 18.4.2019, che ha sancito la legittimità costituzionale degli articoli 19(3) della *Law on Criminal Intelligence*, 29(2) della *Law on State Service*, e 26(1) e 33(1) dello *Statute of Internal Service*, riguardanti l'utilizzo delle informazioni di intelligence criminale ai fini dell'investigazione di condotte qualificabili come reati di corruzione, richiamando le disposizioni della CEDU, il Regolamento (UE) 2016/679, la Direttiva (UE) 2016/680 e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
 - **Paesi Bassi:** la sentenza della Hoge Raad (Corte suprema) del 20.12.2019, che, alla luce degli articoli 2 e 8 CEDU, ha rigettato il ricorso promosso contro l'ordinanza del 2015 della Corte distrettuale dell'Aia – confermata in appello – con cui si richiede allo Stato di ridurre le emissioni di gas serra del 25%, rispetto ai livelli del 1990, entro la fine del 2020, anziché del 20% come da obiettivi UE; e dell'8.11.2019, in tema di tutela dei consumatori, che richiama la direttiva 93/13/CEE, concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori, e la giurisprudenza della Corte di Giustizia; e la sentenza del Gerechtshof Arnhem-Leeuwarden (Corte di appello di Arnhem-Leeuwarden) del 17.12.2019, sul bilanciamento tra la libertà di espressione e il diritto al rispetto della vita privata, alla luce degli articoli 8 e 10 CEDU e della giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
 - **Polonia:** l'opinione della Sąd Najwyższy (Corte Suprema) del 16.12.2019, secondo cui il progetto di legge del 12 dicembre 2019 di riforma del potere giudiziario ("*projekt ustawy o zmianie ustawy - Prawo o ustroju sądów powszechnych, ustawy o Sądzie Najwyższym oraz niektórych innych ustaw*") sarebbe in contrasto con il diritto europeo, potendo condurre alla promozione, da parte delle istituzioni europee, di una procedura per violazione degli obblighi discendenti dai trattati e, nel lungo periodo, portare il Paese ad uscire dall'Unione;
 - **Portogallo:** le sentenze del Tribunal Constitucional n. 776/2019 del 17.12.2019, che ha revocato la propria sentenza n. 445/2018 del 2 ottobre 2018 in materia di effetto sospensivo dell'impugnazione giudiziale nell'ambito del procedimento amministrativo e con cui aveva dichiarato l'incostituzionalità dell'articolo 84(5) della legge 19/2012 del Regime Legale della Concorrenza (*Regime Jurídico da Concorrência*), richiamando anche il diritto UE; e n. 574/2019 del 17.10.2019, che ha sancito l'incostituzionalità del Decreto Legge n. 19/2011, come modificato dal Decreto Legge 38/2012, laddove prevedeva l'imposizione di una tassa nei confronti degli stabilimenti di macellazione al fine del finanziamento del sistema di raccolta dei cadaveri degli animali morti in aziende (SIRCA), richiamando la normativa UE rilevante in materia;
 - **Spagna:** le sentenze del Tribunal Constitucional del 28.11.2019, che ha rigettato il ricorso promosso da Oriol Junqueras Vies, ex vice-presidente della *Generalitat de Catalunya* e presidente del partito *Esquerra Republicana de Catalunya* (ERC), contro l'ordinanza del Tribunal Supremo del 5 gennaio 2018 che confermava il mantenimento della misura della custodia cautelare in carcere, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; del 16.10.2019, che ha rigettato il ricorso promosso contro l'articolo 52.d) della legge dello statuto dei lavoratori (*Ley del estatuto de los trabajadores*), come modificato dal Decreto Reale n. 2/2015, laddove consente

l'estinzione del rapporto di lavoro per assenze intermittenti dal lavoro (salvo le eccezioni previste dall'articolo stesso) che raggiungano un determinato ammontare, richiamando anche la sentenza *Ruiz Conejero* della Corte di giustizia; e del 30.9.2019, che, richiamando la normativa UE rilevante in materia e la giurisprudenza della Corte di giustizia, ha ravvisato una discriminazione in base al sesso nell'aver impedito alla vincitrice di un concorso pubblico di accedere all'impiego ottenuto attraverso il processo selettivo a causa dello stato di gravidanza; e la sentenza del *Tribunal Supremo* del 28.10.2019, che ha annullato la propria pronuncia dell'8 aprile 2008, con cui aveva condannato i ricorrenti per il reato di disobbedienza, al fine di dare attuazione alla sentenza *Atutxa Mendiola e altri c. Spagna* della Corte europea dei diritti umani.

Quanto ai **commenti**, abbiamo inserito i seguenti testi:

Articoli:

[Giuseppe Allegri](#) "Per una *European Social Union*. Dal pilastro dei diritti sociali a un welfare multilivello?"

[Elena Falletti](#) "*Automated decisions and Article No. 22 GDPR of the European Union: an analysis of the right to an "explanation"*"

[Pierpaolo Gori](#) "*Between ECHR and Horizontal Effect: the Egenberger Case-Law*" (da "*The Charter and the Court of Justice of the European Union: Notable Cases from 2016-2018*" - Fundamental Rights Protection in Europe Series, Aniel Pahladsingh & Ramona Grimbergen (eds), Wolf legal Publishers)

[Valeria Piccone](#) "Diritto sovranazionale e diritto interno: rimedi interpretativi"

[Stefania Rupe](#) "Comitato europeo dei diritti sociali: violate le libertà sindacali dei forestali trasferiti all'Arma"

[Lucia Tria](#) "Il rispetto della vita privata e familiare nell'esperienza della Cedu"

Note e commenti:

[Annapaola Ammirati, Adelaide Massimi](#) "Zone di transito internazionali degli aeroporti: zone grigie del diritto"

[Adele Anzon, Luisa Casseti e Andrea Guazzarotti \(intervista a cura di Roberto Conti\)](#) "CEDU e cultura giuridica italiana. 3. Carta costituzionale e CEDU. Tutto risolto?"

[Michela Chiarlo, Francesca Paruzzo](#) "Dj Fabo e la legittimità costituzionale dell'aiuto al suicidio"

[Giuseppe De Marzo](#) "Commento alla sentenza della Cassazione n. 47079/2019 in ordine al reato di tortura"

[Franca Mangano](#) "L'interpretazione dei giudici nella disciplina dei permessi di soggiorno per motivi umanitari"

[Guido Raimondi e Vladimiro Zagrebelsky \(Intervista a cura di Roberto Conti\)](#) "La Corte edu vista dai suoi giudici"

[Andrea Venegoni](#) "Commento alla sentenza Kavala c. Turchia sul diritto alla libertà e sicurezza"

[Paolo Veronesi](#) "Ogni promessa è debito: la sentenza costituzionale sul caso Cappato"

Documenti:

[Il Rapporto dell'United Nations Environment Programme \(UNEP\)](#) "*Emissions Gap Report 2019*", del 26 novembre 2019